

Domenica la marcia

da Piazza Navona al Milite Ignoto

# Iniziative per la pace

Delegazioni dell'UDI ricevute all'ambasciata sovietica e inglese - Monti, Levi e Cagli hanno aderito all'iniziativa degli operai della Romana-gas

Fra due giorni si svolgerà, con l'omaggio al martire delle Fosse Ardeatine, il corteo per la pace e il disarmo inedito dai lavoratori della Romana gas; per domenica è fissata la marcia della pace tra piazza Navona e la tomba del Milite Ignoto. In vista delle due ormai prossime manifestazioni, si moltiplicano intanto le iniziative delle organizzazioni democratiche sui temi della grave situazione internazionale. Ieri mattina alcune delegazioni - delle quali facevano parte donne di varie tendenze aderenti all'UDI - si sono recate presso le ambasciate delle quattro grandi potenze, dove hanno consegnato una dichiarazione per il disarmo. Il documento contiene un appello rivolto alla grandi potenze per i programmi di esperimenti atomici.

Delegazioni di donne alle ambasciate

L'UDI sollecita le grandi potenze - conclude la dichiarazione - alla ripresa di trattative per il disarmo generale e totale: questa è infatti la sola garanzia per la cessazione definitiva delle esplosioni atomiche ed è la misura indispensabile per rendere disponibili ad opere di civile e sociale progresso le risorse e le energie oggi distolte a fini di guerra.

All'ambasciata USA e a quella francese la delegazione non è stata ricevuta. All'ambasciata inglese invece è stata ricevuta da un funzionario, che ha assicurato di rendersi conto delle preoccupazioni e dei sentimenti espressi nella lettera. Presso l'ambasciata sovietica, infine, le donne sono state ricevute dall'incaricato di affari Alessio Passulin, con il quale hanno avuto un lungo colloquio. Il funzionario sovietico ha detto di comprendere le preoccupazioni che in questi giorni agitano le donne, ed ha aggiunto che la decisione sovietica di riprendere gli esperimenti è stata determinata dall'aggravarsi della situazione internazionale (tensione provocata dalla mancanza di un trattato di pace con la Germania, basi USA nei paesi della NATO, militarizzazione di Bonn, continuazione degli esperimenti nucleari da parte di potenze del Patto Atlantico); l'URSS - ha detto Passulin - è disposta a gettare in mare tutte le sue bombe, purché si addivenga a un accordo per un disarmo effettivo.

Omaggio operai alle Ardeatine

Intensa è la preparazione della marcia della pace di domenica prossima. La manifestazione - che ieri ha avuto anche il nulla osta della Questura - avrà inizio alle dieci, quando in piazza Navona si concentreranno le delegazioni provenienti da tutta la provincia e anche dalla regione. Di lì il corteo muoverà, attraverso corso Rinascimento, corso Vittorio Emanuele, via dei Plebisciti, verso l'altare della Patria.

Anche per il corteo promosso per giovedì dai lavoratori della Romana gas - che, partendo dalla lapide di Porta San Paolo, si reccherà alle Fosse Ardeatine - si allarga l'interesse: ieri sono giunte le adesioni del professor Augusto Monti, di Carlo Levi, di Corrado Cagli e dell'avvocato Giuseppe Berlingeri. Hanno aderito inoltre i lavoratori della FATME, della Cronograph e dell'ATAC di San Paolo.

Ancora sangue nei cantieri!

# Blocco di cemento uccide un edile

L'infortunio è accaduto in un cantiere di via Conca d'oro - Un altro operaio è rimasto gravemente ferito

Un altro edile è morto ieri e uno è rimasto ferito. I due gravi infortuni sul lavoro sono avvenuti in cantieri diversi: quello che è costato la vita al lavoratore è accaduto in un cantiere dell'impresa «Nuova Roma Sud», in via della Conca d'Oro, e il secondo in un cantiere dell'impresa «ILSA», sito al 26. km. della Flaminia. Antonio Carluccio di 33 anni, abitante in via Cave Fiscali 31, mentre stava lavorando alla pulizia di una betoniera, al pianterreno di uno stabile in costruzione in via della Conca d'Oro, è stato violentemente colpito alla testa da un blocco di cemento che era precipitato dal piano superiore. L'operaio si è abbattuto al suolo senza prodire un grido. È stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro che hanno provveduto ad adagiarlo su di un'auto in quale si è diretta a tutta velocità verso il Policlinico. Il Carluccio è giunto al pronto soccorso in gravi condizioni ma ancora in vita; i medici hanno provveduto a ricoverarlo in corsia dove, migrando le cure prodighe, poco dopo cessava di vivere.

Sulla mortale sciagura il commissariato di Montesacro ha aperto un'inchiesta. L'altro grave infortunio è avvenuto al 26. chilometro della Flaminia e ne è rimasto vittima l'operaio Luigi Anselmo di 26 anni, abitante a Castel di Porcia. Egli stava lavorando per l'impresa «Ilva» su una fondazione alla circa 8 metri quando, per cause imprecise ha perduto l'equilibrio ed è precipitato al suolo rimanendo gravemente ferito. È stato soccorso e trasportato al San Giacomo dove i medici lo hanno ricoverato in osservazione.

Le imposte dei concessionari delle autolinee non hanno fatto che aumentare mentre assolutamente inadeguato è restato il numero delle vetture. Quando si prova che gli emigranti pendolari lasciano nelle tasche dei vari Cruciani, Lazzi e Zeppini per cento di salario si comprende quanto profondo sia il loro incontento.

## Identificato l'uomo stritolato dal treno

L'uomo stritolato l'altro ieri dal treno nei pressi della stazione di Palidoro è stato identificato nel signor Francesco Sordani. Benedetto Dell'Onna, abitante in via dell'Annunziata 131, Viaggiaava con la moglie, Elsa

All'alba a Fiumicino

# Suicida un contadino sfrattato da Torlonia

Si è esplosa una fucilata al capo: è morto sul colpo



Francesco Sordani

Sfrattato dal podere che aveva lavorato con tanta passione per anni un anziano mezzadro si è ucciso all'alba di ieri, esplodendosi un colpo di fucile da caccia alla testa. Francesco Sordani, tale è il nome del suicida, aveva 56 anni. Nativo di Offagna, un centro agricolo in provincia di Ancona, si era trasferito oltre 20 anni fa a Fiumicino, ove aveva cominciato a coltivare a mezzadria un podere di proprietà del principe Torlonia, che si trova in località Monte Giulio. Un anno fa, esattamente nel novembre del 1960, il mezzadro era stato, però, sfrattato, insieme ad altri quindici compagni, dal terreno: non erano valse preghiere e suppliche a far recedere il suo proposito di vendere il podere, ma di rimanere in loco. Sordani ha detto loro di voler rimanere ancora un poco a letto, in attesa che il caffè fosse pronto. Invece, non appena la moglie è uscita dalla stanza, ha preso da un armadio il suo fucile da caccia, un cal. 12, e si è sparato alla testa.

## Esplode la protesta per i trasporti

Bloccati 20 pullmann sulla Nomentana. Una clamorosa protesta contro il cattivo funzionamento dei trasporti si è svolta ieri sera sulla via Nomentana, due chilometri oltre lo stabilimento della INCOM, dove centinaia di emigranti pendolari hanno bloccato 20 pullmann: uomini e donne sono scesi dalle vetture di proprietà della ditta «Cruciani», e sono rimasti sulla strada fino a quando non è intervenuta la polizia. Il traffico è stato paralizzato dalle 19 fino alle 20.30 ed

Nella notte durante il temporale

# Con le pistole in pugno rapinano due fidanzati

Quattro uomini con il volto bendato hanno assalito la coppia

Ami, in pugno, quattro giovani mascherati hanno rapinato la scorsa notte una coppia di fidanzati che, sorpresi dal nubifragio, erano stati costretti a fermarsi con la loro automobile nei pressi di Settebagni. La vettura è stata improvvisamente circondata ed illuminata a giorno dai fari della «Giuletta», degli sconosciuti: i due sono stati costretti a consegnare portafogli e borsetta nei quali erano contenute 12.000 lire, oltre ad alcuni indumenti. Il commissariato Montesacro, si capisce, sta ora indagando. Vittime dell'aggressione erano rimasti un giovane odontotecnico, Antonio De Matteis di 23 anni, abitante in via Tasso 10, e la sua fidanzata, la ventiduenne Carmela Rossi che vive in viale Etiopia 2. I due sono usciti insieme nel tardi pomeriggio di ieri, e si sono fermati a una stazione di servizio in una gita in automobile; pioveva, ma nulla faceva presagire un pauroso temporale. A bordo di una «1100», targata Roma 191474, si sono diretti verso Settebagni.

Alcune ore più tardi, saranno stati le 23, i due sono stati sorpresi in località Malpasso dal temporale. La strada si è trasformata in un torrente d'acqua e di fango, i fari non riuscivano a forare il buio fitto della notte di tempesta, la pioggia violenta ha creato una specie di barriera, era impossibile procedere. Il giovane ha così accostato la sua automobile al ciglio della strada e si è fermato, in attesa che le condizioni del tempo migliorassero.

Improvvisamente, però una «Giuletta», targata Campobasso 12335 - risultata poi rubata poco prima - si è fermata accanto alla «1100», illuminandola con i fari. Gli sconosciuti, che avevano il volto coperto da una maschera nera, sono scesi, impugnando le pistole e si sono avvicinati, nunciosamente. I due fidanzati, impauriti, non hanno tentato di opporre resistenza: hanno consegnato il portafogli - all'interno erano contenute 7000 lire - e la borsetta - con 5000 lire - lei. Gli sconosciuti si sono quindi impadroniti del capotto, della giacca e dell'orologio da polso dell'uomo e si sono dati alla fuga. Antonio De Matteis e la sua fidanzata sono subito corsi al più vicino commissariato. Una vasta battuta nella zona compiuta dagli agenti non ha

## Investito da un'auto muore

Un anziano pensionato, investito domenica scorsa da un'automobile, è morto ieri mattina in una corsia del San Giovanni, ove era stato ricoverato in osservazione. Si chiamava Giuseppe Colletta, aveva 68 anni ed abitava in via della Casetta Mattei 20.

Ha fatto la domestica

# Ritrovata a Nola la bimba fuggita



Mirella Curzi

«Sono Mirella. Sono proprio io, papà. Sto bene, non state in pensiero per me, venite a riprendermi subito». Queste poche parole pronunciate al telefono dalla voce della giovane Mirella Curzi, la tredicenne fuggita cinque giorni fa da casa per un timprovero, sono valse a sollevare di un terribile incubo una famiglia, che aveva vissuto in questi giorni in uno stato di angoscia indescrivibile. Mirella Curzi è stata infatti rintracciata a Nola. Vi è stata recata non perché nella cittadina avesse conosciuto ma solo perché era salita sul primo treno in partenza da Termin. Qui aveva trovato lavoro come domestica presso la famiglia dell'industriale Enrico D'Avanzo. Domenica sera, la televisione ha trasmesso l'appello della famiglia Curzi alla giovane: questa non ha dato alcun segno di emozione. Solo ieri mattina si è decisa a confessare al D'Avanzo di essere la fuggitiva, chiedendogli di avvertire subito per telefono i suoi familiari.

## Il Partito

Bufalini parla agli operai della Fatme. Oggi alle ore 17.10 avrà luogo ad Appio Nuovo (via Appia 261) un dibattito con gli operai della Fatme sul tema: «La lotta per la pace e il XXII Congresso del PCUS». Introdurrà il compagno Paolo Bufalini della direzione del Partito. Circoscrizioni. Alle ore 20 presso la sezione Ponte Milvio. Circoscrizione Flaminia (Lapicciolla). Alle ore 20 presso la sezione Salario. Circoscrizione Salaria. Conferenze. Oggi alle ore 17.10 avrà luogo a S. Lorenzo - via Scalo S. Lorenzo, 33 - una conferenza del compagno Antonio Sacchetti sul tema: «Il miracolo economico e la condizione operaia in Italia». Oggi alle ore 20 avrà luogo al Circolo Culturale di Cinecittà (via Flavio Scilicone) una conferenza del compagno Luca Favonini sul tema: «Il programma del PCUS, lo sviluppo economico e l'aumento del benessere del popolo sovietico». FGGI. Ore 18.30 Monte Sacro, dibattito sugli esperimenti nucleari (Idolino), ore 20, Fincosco, dibattito sul XXII Congresso del PCUS (Moscato).

## IL GIORNO

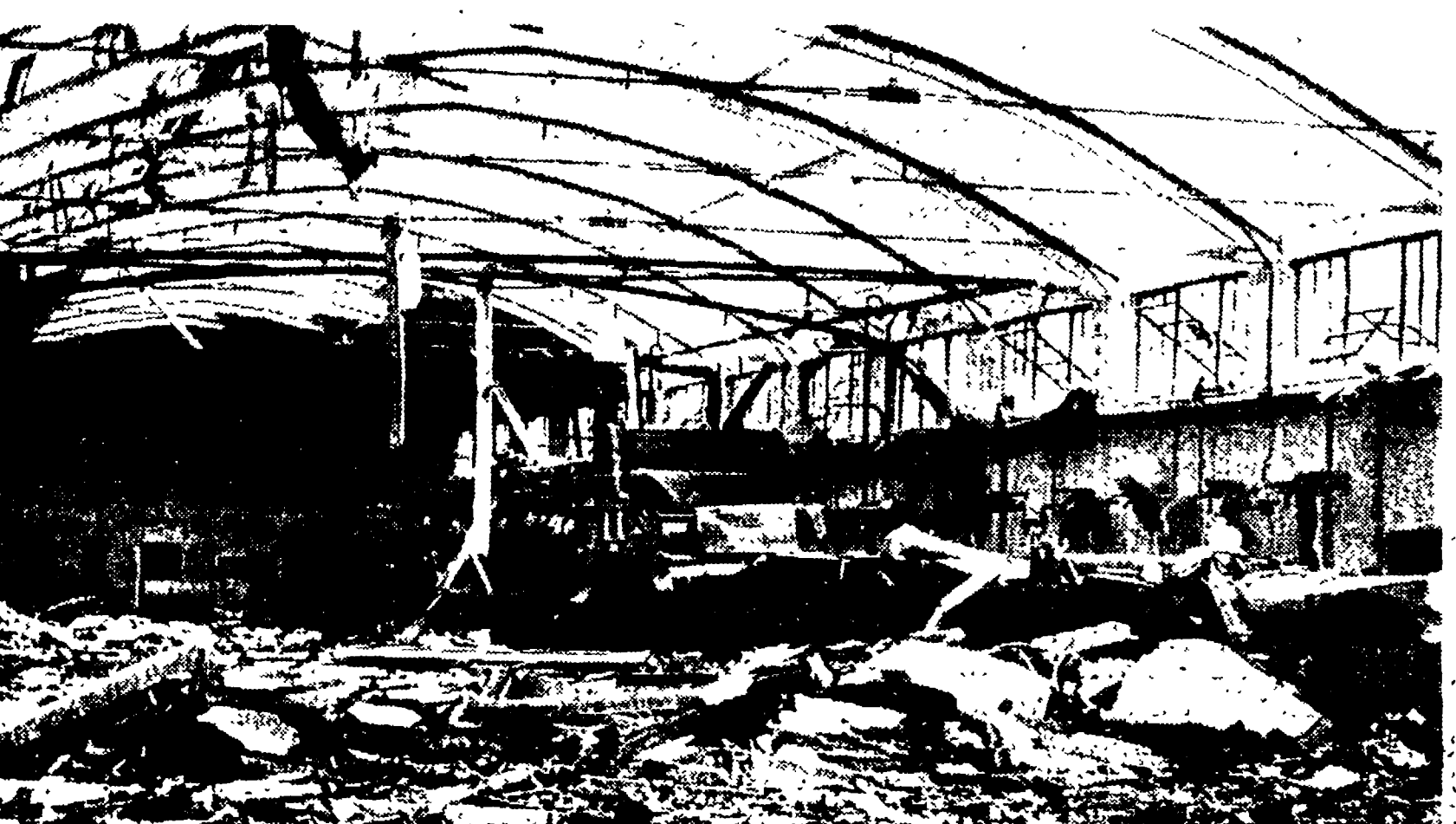
Oggi, martedì 31 ottobre 1961 (201-81). Onomastico: Quindici. Il sole sorge alle ore 7.2, tramonta alle 17.1, luna, ultimo quarto. BOLLETTINI. Demografici: Nati maschi 40, femmine 23. Morti maschi 38, femmine 21. Matrimoni: 7. Meteorologici: T°: temperatura, di notte, minima 15, massima 21. E' morto Renato Campos-Venuti. Nel tardo pomeriggio di ieri, dopo lunga grave infermità, è deceduto il nostro amico Renato Campos-Venuti, padre del compagno architetto Giuseppe, assessore al Comune di Roma, e della signora Gloriana, e della compagna Gloria. I funerali avranno luogo, domani, alla vedova Mattide sieni, all'iglu Giuseppe e sua moglie Gloria Chianelli, alla figlia Gloria ed al marito dr. Lino Garza, della segreteria del P.C.I., le condoglianti più vive dell'Unità. E' morto l'avv. Guido Ciariella, padre del critico teatrale di «Paese» prof. Nicola Ciariella. Alla signora Luisa Stella, al figlio avv. Mario, arch. Francesco Angelo e prof. Nicola nostro caro amico, le stenterie condoglianti dell'Unità. E' morto il compagno Lorenzo Incelli della Celli «A. Canilla». I funerali si sono svolti ieri. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore. La Sezione dell'Alberone e l'Unità esprimono le loro fratelne condoglienze.

Ostia, Pomezia e Castel Gandolfo ieri mattina

# Tutto si è svolto in quindici minuti



OSTIA - Il lungomare di Ostia è stato il primo ad essere roghiuto dal nubifragio, pochi minuti prima delle quattro. Per tutta la notte aveva infuriato la bufera: grandine e pioggia aveva flagellato il litorale. Ventinque baracche abitate da altrettante famiglie sono state completamente distrutte. Nella foto: ciò che rimane di alcuni stabilimenti balneari dopo il furibondo passaggio del turbine



POMEZIA - Nell'agguato di Pomezia la tromba d'aria ha investito la zona industriale, che sorge a mezzo chilometro dall'abitato, danneggiando gravemente alcuni stabilimenti. Guido Di Sanna di 65 anni è stato ucciso dalle macerie. Nella foto: i capannoni distrutti di una cartiera. La fabbrica avrebbe dovuto iniziare lunedì la sua attività



POMEZIA - Sulla pianura alle spalle di Pomezia, il turbine del vento ha spazzato i vigneti, i filari di alberi, i tralicci che sostengono le eliche delle pompe di irrigazione, e danneggiato numerose case coloniche. Solo in questa zona si contano un centinaio di senza tetto. Nella foto: un'automobile sorpresa dalla bufera rovesciata sulla via Pontina

CASTELGANDOLFO - L'abitato di Castelgandolfo ha subito gravi danni, soprattutto nella parte nord della città. Un numero ancora imprecisato di case ha avuto i tetti sconvolti, le strade sono ingombre di tegole rotte e di rami d'albero trascinati dalla furia del vento. Nella foto: un'automobile schiacciata da un pino in una strada di Castelgandolfo



CASTELGANDOLFO - Il grande parco della Villa papale di Castelgandolfo ha subito danni che si agitano intorno ad un miliardo. Elii, querce secolari e grandi olmi sono stati abbattuti. I muri di cinta sbrecciati in più parti dalla caduta dei pesanti tronchi. Anche l'interno della villa ha subito danni sensibili. La tromba d'aria si è spenta sul lago dopo aver sconvolto il villaggio Olimpico del CONI, una casa colonica e tre ristoranti. Nella foto: alberi abbattuti nel parco della villa papale

## PER LE PROSSIME FESTIVITA'

Negozi traffico e scuole

Orari dei negozi

Merccoledì 1 e domenica 5 novembre i negozi di generi alimentari resteranno aperti fino alle ore 13, senza alcuna limitazione per la vendita dei generi alimentari. Nella giornata del 1 novembre i negozi di abbigliamento, arredamento, merci varie resteranno chiusi l'intera giornata.

Tram per il Verano

Merccoledì e giovedì, dalle ore 9 alle 19 circa, in occasione della commemorazione dei defunti, l'ATAC, oltre a intensificare le linee per il Verano, eserciterà i seguenti collegamenti speciali:

Collegamento autobus Piazza Sominio-Piazzale Verano: Piazza Sominio-Lago-Tor Argentina-Piazza Venezia-Via Nazionale-Piazza Cinquecento-Piazza Indipendenza-Viale Castro Pretorio-Via dei Rinnoveri-Piazzale Verano. Tariffa unica seriale e festiva L. 60. Collegamento tramcarro Via dei Portonari: (capolinea della Linea 9, 18) Via Etruria-Via Albalonga-Piazza Re di Roma-Monza-Via Nola-Piazza Croce-Porta Maggiore-Viale Scalo S. Lorenzo-Piazzale Verano-Via Tiburtina-Portonari. Tariffe: Via Mondovì-Portonaccio: L. 35 feriali, L. 40 festiva; Via Mondovì-Piazza S. Croce: L. 25 feriale, L. 30 festiva; Piazza S. Croce-Portonaccio: L. 25 feriali, L. 30 festiva.

Inoltre l'ATAC attuerà, senza alcun aumento di tariffa, il prolungamento temporaneo delle linee speciali D e D arrata per Via della Leza (ombarada fino a Piazza delle Frotate).

Vacanze nelle scuole

Le scuole resteranno chiuse dall'1 al 5 novembre. Lo ha disposto il Provveditorato agli studi che ha deciso di utilizzare uno dei quattro «giorni mobili» di vacanza, di cui ha scelto di disporre, per il giorno 3 novembre. In questo modo il Provveditorato ha realizzato la saldatura fra le festività dei giorni 1-2 e 4-5 novembre, stabilendo una vacanza di 5 giorni.